

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di CAGLIARI |
| Classe | LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria |
| Nome del corso in italiano | Odontoiatria e protesi dentaria <i>adeguamento di: Odontoiatria e protesi dentaria (1425562)</i> |
| Nome del corso in inglese | University School of Dentistry |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | 40/40^2023 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 26/04/2023 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 26/04/2023 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 08/10/2014 - 16/02/2015 |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | https://www.unica.it/unica/it/crs_40_40.page |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | Scienze Chirurgiche |
| Altri dipartimenti | Scienze Biomediche Scienze Mediche e Sanità Pubblica |
| EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria - classe LM-46 abilita all'esercizio della professione di odontoiatra. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici multidisciplinari trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV, secondo le modalità individuate dal protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale.

Ai fini del superamento della PPV gli studenti conseguono un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea.

I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale

I laureati nei corsi di laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria svolgono attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicinali ed i presidi necessari all'esercizio della professione.

I laureati magistrali della classe possiedono un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa tale da consentire loro un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda.

A tali fini il corso di laurea magistrale prevede 360 (trecentosessanta) CFU complessivi articolati su 6 (sei) anni di corso, di cui almeno 90 (novanta) da acquisire in attività formative cliniche professionalizzanti da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative presso strutture assistenziali universitarie.

L'attività formativa professionalizzante è obbligatoria e necessaria per il conseguimento della laurea magistrale e viene pianificato dal regolamento didattico nell'ambito della durata complessiva del corso di studi.

Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 78/687/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'art. 6, comma 3, del D.M. n. 270/04.

I laureati magistrali della classe dovranno essere dotati:

delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, della capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie dell'apparato stomatognatico e sistemiche, delle abilità e l'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; della conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina e dell'odontoiatria; della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari, della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo, organizzare il lavoro di équipe, di cui conosce le problematiche anche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane, applicando i principi dell'economia sanitaria; della capacità di riconoscere i problemi di salute orale della comunità e di intervenire in modo competente.

I laureati magistrali della classe dovranno, inoltre, avere maturato:

la conoscenza delle basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, la conoscenza dei principi dei processi biologici molecolari, la conoscenza delle scienze di base, biologiche, e comportamentali su cui si basano le moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale e le terapie odontoiatriche, le elevate responsabilità etiche e morali dell'odontoiatra riguardo la cura del paziente sia come individuo che come membro della comunità, sviluppando in particolare le problematiche cliniche delle utenze speciali, le conoscenze di informatica applicata e di statistica, in modo utile a farne strumenti di ricerca, a scopo di aggiornamento individuale, la conoscenza dei principi e delle indicazioni della diagnostica per immagini e dell'uso clinico delle radiazioni ionizzanti e dei principi di radioprotezione.

I laureati magistrali della classe, al termine degli studi, saranno in grado di:

praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente;

individuare le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità;

apprendere i fondamenti della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure diagnostiche che consentono la valutazione dei principali quadri morbosi; apprendere i principali quadri correlazionistici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione odontoiatrica, nonché essere introdotto alla conoscenza delle nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi pedagogici, della psicologia, della sociologia e dell'etica;

conoscere i farmaci direttamente e indirettamente correlati con la pratica dell'odontoiatria e comprendere le implicazioni della terapia farmacologica di patologie sistemiche riguardanti le terapie odontoiatriche;

conoscere la scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria;

controllare l'infezione crociata per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione;

applicare la gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatra);

analizzare la letteratura scientifica e applicare i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile;

conoscere gli aspetti demografici, la prevenzione ed il trattamento delle malattie orali e dentali;

sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari;

approfondire le tematiche relative alla organizzazione generale del lavoro, alle sue dinamiche, alla bioetica, alla relazione col paziente ed alla sua educazione, nonché le tematiche della odontoiatria di comunità, anche attraverso corsi monografici e seminari interdisciplinari;

comunicare efficacemente col paziente e educare il paziente a tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci;

fornire al paziente adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, per ottenere il consenso informato alla terapia;

interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'Unione Europea in cui l'odontoiatra esercita e prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercita;

riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapia mediche;

organizzare e guidare l'équipe odontoiatrica utilizzando la gamma completa di personale ausiliario odontoiatrico disponibile;

approfondire le proprie conoscenze in ordine allo sviluppo della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali, anche nella prospettiva umanistica.

possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

I laureati magistrali della classe svolgeranno l'attività di odontoiatri nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici e sanitari.

Al fine del conseguimento degli obiettivi didattici sopraindicati i laureati della classe devono acquisire conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale. Inoltre, il profilo professionale include anche l'aver effettuato, durante il corso di studi, le seguenti attività pratiche di tipo clinico, che devono essere state compiute con autonomia tecnico professionale, da primo operatore, sotto la guida di odontoiatri delle strutture universitarie e specificate dall'Advisory Committee On Formation Of Dental Practitioners della Unione Europea:

1) Esame del paziente e diagnosi: rilevare un corretta anamnesi (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire le terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario. L'ambito diagnostico e terapeutico include le articolazioni temporo-mandibolari; riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche o indirizzare il paziente ad altra competenza; valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica; svolgere attività di screening delle patologie orali compreso il cancro; diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale; diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e craniomandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali compreso il cancro, le patologie mucose e ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine: (periapicali, bite-wing, extraorali proteggendo il paziente e l'équipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti); riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma.

2) Terapia: rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigare le superfici radicolari; incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore; praticare trattamenti endodontici completi su monoradicoli poliradicoli; condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice; praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato e appropriato, con protesi fisse, rimovibili (che sostituiscano sia denti che altri tessuti persi) e protesi complete. Conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza; restaurare tutte le funzioni dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica; realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse.

3) Emergenze mediche: effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardio-polmonare.

Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di TPV prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 90 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati all'attività formativa professionalizzante, 30 CFU sono destinati allo svolgimento del TPV interno al corso di studio, che prevede lo svolgimento, come primo operatore, di attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi, come disciplinato nelle modalità da apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Ad ogni CFU pari a 25 ore riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore; le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti.

I laureati magistrali della classe dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni che stanno alla base del cambiamento, enunciate nei criteri seguiti nella trasformazione del corso, sono esaurienti.

Il corso di studio deriva dalla trasformazione del corso di laurea specialistica in Odontoiatria e protesi dentarie. Nel complesso il percorso formativo proposto risulta in linea con la denominazione del corso e con gli obiettivi formativi specifici posti alla base del suddetto percorso. Vengono delineati i principali sbocchi professionali che il corso prevede.

Le possibilità di sbocco professionale indicate sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e con i risultati di apprendimento attesi.

La docenza disponibile soddisfa i requisiti necessari.

Quasi tutto il corpo docente, inoltre, sarà presumibilmente costituito da docenti di ruolo e quasi tutti inquadrati nei SSD previsti dall'ordinamento proposto. Anche le risorse di strutture didattiche, sempre in sede di valutazione preliminare, appaiono disponibili in misura adeguata.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi dentaria è stato progettato, ai sensi di quanto previsto dal DM 270 del 22.10.2004, dopo consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni. Nello specifico, previa verifica della congruità del percorso formativo rispetto agli obiettivi didattici da raggiungere, parere favorevole al nuovo ordinamento è stato espresso in data 22/01/2009 da un comitato costituito da: Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Rappresentante dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Cagliari, Rappresentante dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo, prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) nei 6 anni e in media 60 CFU per anno. La distribuzione dei 360 crediti formativi, è determinata nel rispetto delle condizioni riportate negli allegati del decreto, che stabilisce i crediti da attribuire agli ambiti disciplinari includenti attività formative 'indispensabili' alla formazione dell'odontoiatra.

Al credito formativo universitario (CFU), che corrisponde a 25 ore di impegno medio per studente, si propone l'attribuzione di un valore medio di 8-10 ore per CFU per lezione frontale e 25 ore teorico/pratica o esercitazione/tirocinio. La restante quota del credito formativo è a disposizione dello studente per lo studio personale.

Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale ed odontostomatologiche acquisite con le attività formative comprese nel percorso formativo e le attività pratiche di tipo clinico, determinano e definiscono il profilo professionale dell'odontoiatra. A conclusione dei sei anni il laureato magistrale in odontoiatria e protesi dentaria ha acquisito le conoscenze, le abilità tecniche e quindi le competenze per inserirsi professionalmente nell'ambito odontoiatrico sia privato che pubblico. Il laureato magistrale ha inoltre sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialistici. Svolge attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicinali ed i presidi necessari all'esercizio della professione. Possiede un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa tale da consentirgli un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda.

Negli aspetti generali, il biennio è indirizzato allo studio di attività formative di base mirate a fare conoscere allo studente i fondamenti dell'organizzazione strutturale e delle funzioni vitali del corpo umano e comprende corsi di insegnamento che affrontano problematiche legate al rapporto medico-paziente e alla comprensione dei principi che sono alla base della metodologia scientifica. Lo studente apprende il metodo per affrontare il paziente con problematica oro-dentale.

Le conoscenze acquisite durante il biennio, includenti i principi eziopatogenetici alla base delle alterazioni organiche, funzionali ed omeostatiche, forniscono le basi per la successiva valutazione dei quadri anatomo-patologici delle affezioni più comuni e si introducono i principi generali delle scienze farmacologiche ed anestesologiche.

Il successivo triennio prevede lo studio di discipline di interesse medico, chirurgico e specialistico con particolare riferimento alle problematiche cliniche correlate alle patologie odontostomatologiche. Queste attività formative si svolgono contestualmente allo studio delle discipline odontoiatriche ed al tirocinio clinico professionalizzante.

I corsi teorici e tirocini clinici di patologia orale, odontoiatria restaurativa, chirurgia orale, parodontologia, ortodonzia, odontoiatria pediatrica e protesi, pur sviluppando ciascuna differenti capacità, perseguono l'obiettivo comune di maturare abilità ed esperienze per affrontare e risolvere i problemi di salute orale dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, anche nel rispetto delle norme medico legali ed etiche. Nel quinto anno vengono introdotti un corso di patologia e terapia maxillo-facciale ed un corso di implantologia ai quali, come ai precedenti, viene data un'impostazione globale del trattamento del paziente.

Le attività di tirocinio professionalizzante (inserite nel V e VI anno) in patologia speciale odontostomatologica, odontoiatria conservativa ed endodonzia, chirurgia orale, parodontologia, ortodonzia, gnatologia, clinica odontostomatologica, pedodonzia e protesi proseguono ed integrano le competenze maturate negli anni precedenti.

Nell'ambito del VI anno verranno inseriti i Tirocini Pratico-Valutativi che, sulla base delle nuove direttive ministeriali, consentono l'accesso alla prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale con Abilitazione. Gli stessi risultano integrati nel processo formativo, allo scopo di permettere allo studente di laurearsi dopo aver acquisito le competenze professionalizzanti necessarie al suo inserimento nel mondo del lavoro.

I Tirocini Pratico-Valutativi rappresentano un nuovo percorso formativo che prevede la frequenza obbligatoria da parte di ciascuno studente, seguito da uno o più tutors, di 10 differenti percorsi nell'ambito di discipline specialistiche (Chirurgia Orale, Implantologia, Odontoiatria pediatrica, Odontoiatria restaurativa, Odontoiatria speciale, Ortognatodonzia, Parodontologia, Patologia e medicina orale, Protesi e Endodonzia), al termine dei quali verrà certificato dal tutor, previa validazione da parte del Coordinatore del CdS, il conseguimento di un numero di CFU pari a 30, per un totale di 600 ore.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il Consiglio di Classe, ogni anno, in sede di definizione della didattica programmata individua le attività affini e integrative in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo.

Tali attività devono essere finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal CdS.

Le attività affini e integrative previste nel percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico Abilitante all'esercizio della professione Odontoiatrica rappresentano un completamento delle attività di Base e Caratterizzanti del Piano di Studi.

Nell'ambito delle stesse sono stati individuati insegnamenti afferenti al SSD con elementi specifici che concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS. Gli strumenti didattici sono finalizzati alla formazione dello studente su tematiche trasversali e specialistiche utili alla propria crescita professionale. In particolare, verranno affrontati gli aspetti tecnici e gestionali di metodiche di trattamento finalizzate alla salvaguardia della salute orale del paziente. Lo studente dovrà essere sensibilizzato all'acquisizione di un adeguato senso critico; dovrà essere messo nelle condizioni di acquisire tutte quelle conoscenze utili all'inquadramento delle patologie del distretto oro-dentale, eventuali correlazioni tra queste ultime e condizioni sistemiche del paziente.

Inoltre, si ritiene utile ai fini di una maggiore completezza del proprio bagaglio culturale, l'acquisizione da parte dello studente di tutte le tematiche necessarie ad affrontare problematiche di gestione della sicurezza e della salute dei luoghi di lavoro.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Laureato Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve:

- conoscere le materie di base indispensabili per lo studio delle discipline mediche e specialistiche;
- essere a conoscenza dei meccanismi di base della fisiologia e della patologia umana;
- avere conoscenze in ambito medico generale e discipline mediche specialistiche;
- conoscere i principali interventi profilattici, correlare i principi dell'azione dei farmaci con le loro indicazioni terapeutiche;
- conoscere le correlazioni esistenti tra le problematiche in ambito medico e le funzioni specifiche del sistema stomatognatico;
- conoscere le problematiche odontoiatriche del paziente e saper definire diagnosi e terapia atta a risolvere il caso clinico;
- conoscere l'eziologia e il decorso delle malattie odontostomatologiche acute e croniche;
- avere le conoscenze essenziali relative all'epidemiologia, alla gestione dello studio odontoiatrico e ai principi del management della salute orale;
- conoscere l'inglese scientifico per potersi documentare utilizzando i data base di letteratura medico scientifica.

Gli strumenti didattici finalizzati al conseguimento delle conoscenze e comprensione sono essenzialmente lezioni frontali, seminari e laboratori e

l'autoapprendimento in forma di studio individuale.

Per ciascuna attività formativa che può essere erogata come Corso Integrato o Monodisciplinare, laboratorio e seminario è previsto l'accertamento conclusivo dei risultati di apprendimento previsti.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nelle diverse discipline avviene attraverso le tipologie di prove e secondo i criteri valutativi dichiarati nelle schede programmi degli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il Laureato Magistrale, al termine del percorso formativo, deve essere in grado di:

- applicare le conoscenze nelle materie di base;
- valutare criticamente i principali quadri fisiopatologici di interesse odontoiatrico per indirizzarsi verso le problematiche relative allo stato di malattia dell'apparato stomatognatico in una visione unitaria che tenga conto dello stato di salute del singolo paziente;
- applicare le conoscenze e acquisire consapevolezza dei rischi relativi a pazienti con particolari problemi sistemici;
- praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente, senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente;
- avere la capacità di comprendere la letteratura medico scientifica scritta in inglese.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze nell'ambito delle discipline di base, mediche, odontoiatriche e odontoiatriche professionalizzanti includono: lezioni frontali e autoapprendimento, seminari e un'attività pre-clinica a banchi individuali e di tirocinio clinico sul paziente.

La valutazione avverrà attraverso forme di verifica continua (principalmente sotto forma di test a risposta multipla e/o domande a risposta libera) durante le attività formative, avente lo scopo di verificare il grado di apprendimento, basato sullo studio eseguito sia in classe che autonomamente. Verrà valutato il contributo critico dimostrato nel corso di attività seminariali e di tirocinio clinico, nonché durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale (prova pratica valutativa e discussione di una tesi di laurea).

La valutazione delle abilità professionalizzanti avverrà con gli esami, con le valutazioni pratiche periodiche nell'ambito delle attività di tirocinio, nonché dagli esami di profitto del tirocinio, volti a verificare l'acquisizione di abilità manuali e tecnico-operative nelle diverse attività cliniche proprie del profilo professionale, e con la prova finale (prova pratica abilitante e discussione di una tesi di laurea).

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nelle diverse discipline avviene attraverso le tipologie di prove e secondo i criteri valutativi dichiarati nelle schede programmi degli insegnamenti.

I crediti acquisiti al termine del nuovo percorso formativo (Tirocini Pratico-Valutativi) verranno certificati dai tutor, previa validazione da parte del Coordinatore del CdS.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente al termine del percorso deve acquisire l'autonomia di giudizio. In particolare deve:

- formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi e ricercare autonomamente l'informazione scientifica, utilizzando le basi dell'evidenza scientifica;
- tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie;
- raccogliere, organizzare ed interpretare criticamente le nuove conoscenze scientifiche e l'informazione sanitaria/biomedica dalle diverse risorse e dai database disponibili;
- affrontare quesiti ed esigenze di approfondimento in modo autonomo;
- dimostrare la capacità e la sensibilità per inserire le problematiche specialistiche riguardanti l'apparato stomatognatico in una visione più ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere;
- dimostrare la capacità di integrare, in una valutazione globale ed unitaria dello stato complessivo di salute del singolo individuo, i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico;
- gestire i quadri clinici, anche complessi, riconoscendo i propri limiti impostare e realizzare in autonomia programmi terapeutici volti alla cura e riabilitazione dell'apparato stomatognatico e valutare l'efficacia ed il risultato dei trattamenti;
- diagnosticare in base alle conoscenze acquisite durante il corso di studi e proporre la terapia adeguata in base all'età del paziente e al suo stato di salute generale;
- dimostrare, un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca.

L'autonomia di giudizio è acquisita durante l'intero percorso formativo, nell'ambito di tutte le attività previste nel piano (lezioni, seminari, tirocini, Tirocini Pratici Valutativi prova finale e altre attività) e la valutazione avverrà nell'ambito delle prove di verifica dell'apprendimento secondo quanto previsto nelle schede programmi per ciascun insegnamento, nel regolamento per i tirocini professionalizzanti e i Tirocini Pratico-Valutativi (TPV) e nel Regolamento didattico per prova finale e altre attività.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente al termine del percorso deve acquisire le abilità comunicative. In particolare deve:

- saper comunicare in modo essenziale, esauriente e con un linguaggio scientifico e adeguato le conoscenze teorico-pratiche apprese durante il corso, utilizzando una corretta terminologia;
- saper interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti di età pediatrica e adulta, attraverso un lavoro di gruppo efficiente;
- comunicare facendosi comprendere anche da persone non esperte della materia adeguando la comunicazione a pazienti di età diversa;
- descrivere in modo comprensibile e privo di ambiguità il caso clinico al paziente, comunicando la diagnosi e prospettando le possibili terapie con vantaggi e svantaggi;
- comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e i suoi familiari, non solo per ciò che concerne gli aspetti clinici ma anche quelli relazionali, educativi, sociali ed etici;
- comunicare in lingua inglese a livello intermedio sia per rapportarsi con pazienti stranieri, che per consultare testi e riviste straniere.

Le abilità comunicative sono acquisite durante l'intero percorso formativo, nell'ambito di tutte le attività previste nel piano (lezioni, seminari, tirocini professionalizzanti, TPV, prova finale e altre attività) e la valutazione avverrà nell'ambito delle prove di verifica dell'apprendimento secondo quanto previsto nelle schede programmi per ciascun insegnamento (prove orali e presentazioni/esposizioni), nel regolamento per i tirocini professionalizzanti e i TPV e nel Regolamento didattico per prova finale e altre attività.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Lo studente al termine del percorso deve acquisire le capacità di apprendimento. In particolare deve:

- approfondire, non in forma nozionistica ma con approccio critico e quantitativamente fondato, i concetti esposti durante il corso di studi, anche tramite lo studio su testi diversi;
- raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili;
- comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione;
- apprendere in modo autonomo;
- approfondire le conoscenze attraverso la frequenza di corsi e seminari inerenti le varie materie e la lettura di pubblicazioni scientifiche presenti nei database;
- essere in grado di partecipare, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, alle iniziative di aggiornamento continuo nell'ambito professionale.

Le capacità di apprendimento sono acquisite durante l'intero percorso formativo, nell'ambito di tutte le attività previste nel piano di studi (lezioni, seminari, tirocini, prova finale e altre attività) e la valutazione avverrà nell'ambito delle prove di verifica dell'apprendimento secondo quanto previsto nelle

schede programmi per ciascun insegnamento, nel regolamento per i tirocini professionalizzanti e i TPV e nel Regolamento didattico per prova finale e altre attività.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'ammissione al CdS in esame è subordinata al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il CdS è programmato a livello nazionale ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) tramite D.M. e riportate nei bandi di concorso.

È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale, secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. La prova di ammissione ha funzione selettiva ed è altresì diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale; è organizzata dalla Facoltà sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MIUR.

Agli ammessi al CdS che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore a quello stabilito ogni anno dal Consiglio di Classe verranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare nel primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Sulla base del D.I. n.653 del 05.07.2022, la Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi dentaria assume le caratteristiche di laurea abilitante. Il decreto definisce le regole operative per il tirocinio pratico e l'esame abilitante. L'esame finale comprenderà lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio abbinato a ciascun corso di insegnamento, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.

Pertanto il Piano di Studi del CdS prevede l'inserimento nell'ambito del VI anno dei Tirocini Pratico-Valutativi (TPV) comprensivi di 30 CFU pari a 600 ore. Gli stessi risulteranno integrati nel processo formativo, allo scopo di permettere allo studente di laurearsi dopo aver acquisito le competenze e capacità diagnostiche e clinico-terapeutiche necessarie al suo inserimento nel mondo del lavoro, senza dover sostenere l'esame di stato.

I TPV dovranno essere svolti in piena coerenza con le finalità dello stesso tirocinio, in modo tale da consentire allo studente l'esecuzione di attività pratiche con crescenti gradi di autonomia. I CFU possono essere acquisiti solo mediante attività svolte come primo operatore, sotto il controllo diretto di un docente-tutore presso Strutture Universitarie e del Servizio sanitario Nazionale previa convenzione con le Università di riferimento.

Durante la prova finale la Commissione dovrà valutare il TPV, verificando le conoscenze acquisite dallo studente nell'ambito della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie odontostomatologiche relative alle discipline della chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi.

La prova finale sarà pertanto costituita da una PPV e dalla discussione di un elaborato di tesi di laurea. La PPV ha lo scopo di verificare le competenze professionali acquisite con il tirocinio abbinato ai corsi di insegnamento e di accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

La PPV prevede la discussione da parte dello studente di 3 casi clinici trattati come primo operatore durante il tirocinio pratico, che implicano la messa a punto di piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline previste nell'ambito dei TPV.

Inoltre, per il conseguimento della laurea magistrale è prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi potrà essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

| |
|---|
| Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati |
| Laureato magistrale abilitato all'esercizio della professione di Odontoiatria |
| funzione in un contesto di lavoro: L'attività dell'Odontoiatra consiste innanzitutto nell'analisi dello stato di salute del cavo orale, dei bisogni del paziente e delle sue peculiarità personali quali stato di salute generale, stato sociale ed economico. In base a questo l'Odontoiatra effettua la diagnosi e viene definito il tipo di cura necessario. La fase di cura e riabilitazione odontoiatrica comprende interventi molto variegati, che vanno dai più semplici, come la cura della carie, ai più complessi, come le protesi dentarie e la chirurgia implantare. |
| competenze associate alla funzione: La Professione odontoiatrica, anche in collaborazione con altre figure professionali, comporta il possesso di competenze in ambito medico odontoiatrico, gestionale, legale, economico e igienico-sanitario per quel che concerne la gestione del proprio studio odontoiatrico o della struttura in cui l'Odontoiatra esercita la propria attività. L'Odontoiatra, inoltre, deve avere attitudine al rapporto umano e conoscenze di tipo psicologico atte a dare al paziente la tranquillità necessaria. |
| sbocchi occupazionali: I laureati Magistrali in Odontoiatria e Protesi Dentaria hanno sbocchi occupazionali nell'ambito della libera professione all'interno di studi professionali e/o di ambulatori pubblici e privati. Possono, altresì, svolgere attività dirigenziali di I e II livello presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, come previsto dalla vigente legislazione. L'Odontoiatra può trovare impiego anche nel settore della ricerca in campo clinico, biomeccanico e merceologico. Il titolo finale (Laurea Magistrale Abilitante in Odontoiatria e Protesi Dentaria) consente l'accesso, previa selezione, alle scuole di specializzazione in Odontoiatria pediatrica, Ortognatodonzia e Chirurgia Orale. |
| Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) |
| <ul style="list-style-type: none">• Dentisti e odontostomatologi - (2.4.1.5.0) |
| Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate: |
| <ul style="list-style-type: none">• odontoiatra |

Attività di base

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|--|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Discipline generali per la formazione dell'odontoiatra | BIO/13 Biologia applicata FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/01 Statistica medica | 9 | 16 | - |
| Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico | BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare | 12 | 19 | - |
| Morfologia umana, funzioni biologiche integrate degli organi ed apparati umani | BIO/09 Fisiologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia | 30 | 36 | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60: | | - | | |

| | |
|--------------------------------|---------|
| Totale Attività di Base | 60 - 71 |
|--------------------------------|---------|

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|--|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Discipline odontoiatriche e radiologiche | MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/29 Chirurgia maxillofaciale MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/41 Anestesiologia | 106 | 111 | - |
| Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica | BIO/14 Farmacologia MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/38 Pediatria generale e specialistica | 26 | 30 | - |
| Diagnostica di laboratorio | MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 Anatomia patologica | 9 | 13 | - |
| Formazione interdisciplinare | MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/25 Psichiatria MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/50 Scienze tecniche mediche applicate SECS-P/10 Organizzazione aziendale | 22 | 26 | - |
| Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione | INF/01 Informatica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese | 7 | 11 | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 180: | | - | | |

| | |
|--|-----------|
| Totale Attività Caratterizzanti | 180 - 191 |
|--|-----------|

Attività affini

| ambito disciplinare | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|-----|-----|-----------------------------|
| | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | 12 | 14 | 12 |

| | |
|-------------------------------|---------|
| Totale Attività Affini | 12 - 14 |
|-------------------------------|---------|

Altre attività

| ambito disciplinare | CFU min | CFU max | |
|---|---|---------|----|
| A scelta dello studente | 8 | 10 | |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 8 | 10 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 0 | 2 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c | | - | |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 0 | 2 |
| | Abilità informatiche e telematiche | 0 | 2 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 60 | 60 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 0 | 2 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | - | - | |
| Tirocinio pratico-valutativo TPV | 30 | 30 | |

| | |
|------------------------------|-----------|
| Totale Altre Attività | 106 - 118 |
|------------------------------|-----------|

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 360 |
| Range CFU totali del corso | 358 - 394 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Le competenze linguistiche vengono impartite attraverso un corso ufficiale integrato da esercitazioni

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/04/2023